

La ditta **Uberti Marmi**, fondata nell'immediato dopo guerra da Ottorino Uberti, scalpellino di origini bellunesi rientrato in Italia dopo anni di lavoro all'estero, e successivamente, dai figli Giancarlo e Aldo Uberti, opera da una sessantina d'anni nel settore della lavorazione dei materiali lapidei per l'arredamento, l'edilizia e l'arte funeraria.

Particolare passione è da sempre riservata al mantenimento delle lavorazioni tradizionali, manuali ed artistiche della pietra. La ditta è in grado di offrire un'elevato standard di finitura nell'esecuzione e nella "manutenzione" di opere architettoniche, fregi, incisioni, bassorilievi e sculture grazie alla presenza di esperti scalpellini e di scultori diplomati all'accademia di Venezia.

Da circa una decina d'anni la ditta Uberti Marmi, attenta all'utilizzo dei materiali lapidei locali, ha riscoperto e valorizzato l'antica **Pietra del Consiglio**, già utilizzata dai romani nella cava di Prandarola soprattutto per la creazione di cippi, urne, are, statue e altri elementi architettonici rinvenuti nel bellunese sino al feltrino e riutilizzata nei secoli per vari scopi, ma sempre per manufatti di una certa importanza, in opere sia pubbliche che private.



UBERTI MARMII



368



Pietra del Consiglio

UBERTI MARMII

**PIETRA DEL CONSIGLIO
MARMII E GRANITI PER EDILIZIA E ARREDAMENTO**

Uberti Marmi sas di Uberti Aldo & C.
via Rialto 22 - 32010 Pieve d'Alpago [BL]
tel./fax 0437 478021
e-mail: auberti@libero.it
PEC: ubertimarmi@pec.it

UBERTI MARMII

La ditta **Uberti Marmi** segue tutta la filiera della lavorazione: scelta del materiale al monte, segazione dei blocchi in lastre, produzione dei lavorati in laboratorio e la loro posa in opera.

Grazie all'esperienza di taglio in cava, la ditta è in grado di offrire le più svariate soluzioni di taglio con filo diamantato applicate all'edilizia.

La **Pietra del Consiglio** è adatta per l'esecuzione di pavimentazioni, rivestimenti e manufatti sia per uso interno che esterno, essendo essa non geliva. Risulta particolarmente indicata nell'utilizzo per bagni o cucine avendo un basso coefficiente di assorbimento di umidità.

UBERTI MARM

Il sarcofago di Flavio Ostilio Pretoriano (III sec. d.c), oggi conservato in Palazzo Crepadona (BL), è l'opera antica più nota, come il leone di Venezia posto sopra porta Doiona a Belluno (1563) o i capitelli del palazzetto cinquecentesco di Valdenogher in Alpago.

La "nuova" cava offre un bel calcare di colore avorio del tutto simile a quello estratto a Prandarola ma con migliori caratteristiche tecniche. Per questo si è voluto perpetrare il nome di **Pietra del Consiglio** con l'auspicio che possa donare ancora per molto tempo il suo candido colore.



Pietra del Consiglio

Il colore chiaro e luminoso, non risulta freddo ma naturale grazie alla tonalità avorio/perlato con una leggera punteggiatura bruno chiaro; la grana fine, compatta ed omogenea, contribuisce a rendere uniforme e rilassante l'effetto della pietra quando lucidata o spazzolata.

Adatta, per le sue caratteristiche tecniche e il colore chiaro ed elegante all'esecuzione di stipiti, colonne, vasche e fontane, trova un notevole riscontro nell'utilizzo interno per la calda luminosità e l'uniformità del materiale. Una pietra semplice, facile da capire sia usata da sola che abbinata ad altri materiali lapidei, legni antichi o moderni o materiali innovativi.

